

Diritto privato – Diritto privato I

**Corso di laurea
in Diritto dell'economia
a.a. 2019-2020**

**Mariassunta Piccinni
mariassunta.piccinni@unipd.it**

**Introduzione al Corso e
al diritto privato**

Il diritto privato si occupa di...

Attività e cooperazione nel diritto privato

A cosa serve il diritto privato?

«*Iustitia est constans et perpetua voluntas ius suum cuique tribuendi.*
Iuris praecepta sunt haec: honeste vivere, alterum non laedere, suum cuique tribuere» (Ulpiano)

L'ambito del diritto privato

Diritto privato

- «sfera dei rapporti tra soggetti che in **posizione di parità** agiscono per la soddisfazione dei loro **interessi**» (Giorgianni)

Corso di Diritto privato

MODULO Diritto privato 1

MODULO Diritto privato 2

Contenuti del Corso- Diritto privato 1

Parte I- Introduzione

A- Nozioni introduttive: il linguaggio giuridico, le fonti e i concetti generali del diritto privato

B- I soggetti dell'attività giuridica

Parte II- L'attività giuridica dei privati

C- Interessi e rapporti di tipo **personale**
(libro I cod. civ.)

D- Interessi e rapporti di **natura reale**
(libro III cod. civ.)

E- Interessi e rapporti di **natura obbligatoria**
(libro IV cod. civ.)

F- Gli **strumenti di tutela**
(libro VI cod. civ.)

Diritto privato I - Parte I

A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi

II- Le fonti del diritto privato

III- Le situazioni giuridiche

IV- Gli strumenti delle attività dei privati

I- Concetti introduttivi

- 1- Diritto e diritti
- 2- Norma giuridica
- 3- Fonte del diritto
- 4- Ordinamento giuridico
- 5- I settori dell'ordinamento

Diritto e diritti

diritto

legge

diritti

Es.: Il diritto italiano garantisce il diritto di proprietà

I- Concetti introduttivi

- 1- Diritto e diritti
- 2- Norma giuridica
- 3- Fonte del diritto
- 4- Ordinamento giuridico
- 5- I settori dell'ordinamento

Norma giuridica

Enunciato prescrittivo generale ed astratto che si articola nella formulazione di una **ipotesi di fatto** al cui verificarsi è collegata una determinata **conseguenza giuridica**



Regola di comportamento condizionata

Se allora.....

Esempi

575 c.p.;
2043; 406, co. 3°, 927 c.c.
1472; 1153;
2934, 2947 c.c.

I- Concetti introduttivi

- 1- Diritto e diritti
- 2- Norma giuridica
- 3- Fonte del diritto
- 4- Ordinamento giuridico
- 5- I settori dell'ordinamento

Fonte del diritto

Qualunque **atto o fatto** idoneo a produrre norme giuridiche in un dato sistema, in quanto conforme ad un procedimento di formazione legittimamente determinato



Fonti di produzione

art. 1 disp. preleggi c.c.; art. 70 ss. Cost.

I- Concetti introduttivi

- 1- Diritto e diritti
- 2- Norma giuridica
- 3- Fonte del diritto
- 4- Ordinamento giuridico
- 5- I settori dell'ordinamento

Ordinamento giuridico

Un **sistema** di regole di diritto, modelli e schemi mediante i quali è **organizzata** una collettività e viene regolato e diretto lo svolgimento della **vita sociale**



Pluralità degli ordinamenti giuridici
(punto di vista interno ed esterno)

I- Concetti introduttivi

- 1- Diritto e diritti
- 2- Norma giuridica
- 3- Fonte del diritto
- 4- Ordinamento giuridico
- 5- I settori dell'ordinamento

I settori dell'ordinamento

diritto pubblico

- diritto costituzionale, amministrativo, penale, processuale, tributario

diritto privato

- diritto civile, commerciale, del lavoro

Diritto privato I - Parte I A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi

II- Le fonti del diritto privato

III- Le situazioni giuridiche

IV- Gli strumenti delle attività dei privati

II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

2- Fonti di cognizione

3- Fonti vigenti

5- Conflitti tra norme e modi di soluzione

6- L'efficacia delle norme nel tempo

7- L'interpretazione dei testi normativi

Fonti di produzione del diritto

Tutti gli **atti** o i **fatti idonei** a produrre
norme giuridiche



L'**autorizzazione** a creare altre norme
proviene sempre da un'**altra**
norma giuridica
Es.: legge ordinaria: art. 70 ss. Cost.

II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

2- Fonti di cognizione

3- Fonti vigenti

5- Conflitti tra norme e modi di soluzione

6- L'efficacia delle norme nel tempo

7- L'interpretazione dei testi normativi

Fonti di cognizione del diritto

Documenti e pubblicazioni **ufficiali** attraverso cui
si può prendere conoscenza del diritto



G.U.; B.U.R.; G.U. dell'UE:
pubblicazione necessaria
per
l'**entrata in vigore** delle
norme
contenute nel testo:
artt. 73, comma 3°, Cost.;
10, comma 1°, disp. prel. c.c.

raccolte di usi e costumi
(es. raccolte delle
Camere di commercio;
Incoterms)
pubblicazione **utile ai fini**
della prova:
art. 9 disp. prel c.c.

II- Le fonti del diritto privato

1- Fonti di produzione del diritto

2- Fonti di cognizione

3- Fonti vigenti

- 4- Relazioni tra le diverse fonti
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

Fonti vigenti

Superamento dell'
art. 1
dispp. prel. c.c. 1942



a- Fonti estinte:
Es.: norme corporative



b- Elenco incompleto:
Es.: Cost. 1948

Un elenco di fonti

- **Costituzione**
- Leggi di revisione cost. ed altre leggi cost. (138 Cost., inclusi gli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale: v. 116 Cost.)
- **Direttive e regolamenti dell'Unione europea**
- **Leggi ordinarie dello Stato (incluse quelle di ratifica di Trattati internazionali)**
- **Decr. legislativi delegati** (76 Cost.)
- D.L. (77 comma Cost)
- Referendum popolare abrogativo (75 Cost)
- Regolamenti statali (art. 3 e 4 dispp. prel.; 117 comma 6° Cost.)
- Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria (art. 123 Cost.)
- Leggi regionali (art. 117 Cost. e Statuti delle Regioni ad autonomia speciale)
- Leggi delle Province autonome di Trento e Bolzano
- Regolamenti regionali (117 comma 6)
- Statuti comunali e provinciali
- Regolamenti comunali e provinciali
- **Usi o consuetudini di cui agli artt. 1, 8, 9 dispp. prel.**

Un elenco di fonti

- **Costituzione**
- Leggi di revisione cost. ed altre leggi cost. (138 Cost., inclusi gli Statuti delle Regioni ad autonomia speciale: v. 116 Cost.)
- **Direttive e regolamenti dell'Unione europea**
- **Leggi ordinarie dello Stato (incluse quelle di ratifica di Trattati internazionali)**
- **Decr. legislativi delegati** (76 Cost.)
- D.L. (77 comma Cost)
- Referendum popolare abrogativo (75 Cost)
- Regolamenti statali (art. 3 e 4 disp. prel.; 117 comma 6° Cost.)
- Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria (art. 123 Cost.)
- Leggi regionali (art. 117 Cost. e Statuti delle Regioni ad autonomia speciale)
- Leggi delle Province autonome di Trento e Bolzano
- Regolamenti regionali (117 comma 6)
- Statuti comunali e provinciali
- Regolamenti comunali e provinciali
- **Usi o consuetudini di cui agli artt. 1, 8, 9 disp. prel.**

La Costituzione

Oltre alle regole che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento dell'apparato statale, contiene i **principi fondamentali del diritto privato**:

- art. 2 - diritti inviolabili dell'uomo
- art. 3 - principio di eguaglianza
- art. 29 - famiglia
- art. 30 - filiazione
- art. 32 - diritto alla salute
- art. 41 - libertà di iniziativa economica
- art. 42 - proprietà privata

I principi costituzionali sono rilevanti:

- sia come **norme di immediata applicazione**
- ✓ Es.: dall'art. 2 Cost. si è tratto il riconoscimento dei diritti:
 - all'identità personale
 - al decoro e alla reputazione
 - alla riservatezza
- sia come **criterio interpretativo** di altre norme
- ✓ Es.: artt. 2 e 32 Cost. e risarcibilità del danno non patrimoniale (artt. 2043 e 2059 c.c.: «danno biologico» e «danno esistenziale»)

Un elenco di fonti

- **Costituzione**
- leggi di revisione cost. ed altre leggi cost. (art. 138 Cost., inclusi gli Statuti delle regioni ad autonomia speciale: v. art. 116 Cost.)
- **direttive e regolamenti dell'Unione europea**
- **leggi ordinarie dello Stato (incluse quelle di ratifica di Trattati internazionali)**
- **decr. legislativi delegati** (art. 76 Cost.)
- D.L. (art. 77 Cost)
- referendum popolare abrogativo (75 Cost)
- Regolamenti statali (artt. 3 e 4 disp. prel.; 117, comma 6°, Cost.)
- Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria (art. 123 Cost.)
- Leggi regionali (art. 117, comma 6°, Cost. e Statuti regioni ad autonomia spec.)
- Regolamenti regionali (117, comma 6° Cost.)
- Leggi delle Province autonome di Trento e Bolzano
- Statuti comunali e provinciali
- Regolamenti comunali e provinciali
- **Usi o consuetudini di cui agli artt. 1, 8, 9 disp. prel. c.c.**

Le fonti dell'UE nel Trattato di Lisbona

versione consolidata del Trattato sull'Unione europea (T.U.E.)

- art. 1: L'Unione sostituisce e succede alla Comunità europea;
- art. 13: le istituzioni, tra cui Commissione, Parlamento e Corte di giustizia

versione consolidata del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (T.F.U.E.)

- artt. 288 ss.: atti giuridici dell'Unione

Le fonti dell'UE nel Trattato di Lisbona

Carta dei diritti fondamentali dell'UE

- **7.12.2000:** proclamata dal **Parlamento europeo, dal Consiglio dell'UE e dalla Commissione europea**
- **13.12.2007:** **Trattato di Lisbona** (art.1, punto 8)
- dal **1°12.2009:** **art. 6 TUE:** «L'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea del 7 dicembre 2000, adottata il 12 dicembre 2007 a Strasburgo, che ha lo stesso valore giuridico dei Trattati»

Le fonti dell'UE nel Trattato di Lisbona

Regolamenti

(art. 288, comma 2°, TFUE)

- sono direttamente applicabili nell'ordinamento nazionale

Direttive

(art. 288, comma 3°, TFUE)

- si rivolgono agli Stati membri: devono essere attuate attraverso leggi o atti interni attuativi

Un elenco di fonti

- **Costituzione**
- leggi di revisione cost. ed altre leggi cost. (art. 138 Cost., inclusi gli Statuti delle regioni ad autonomia speciale: v. art. 116 Cost.)
- **direttive e regolamenti dell'Unione europea**
- **leggi ordinarie dello Stato (incluse quelle di ratifica di Trattati internazionali)**
- **decr. legislativi delegati (art. 76 Cost.)**
- D.L. (art. 77 Cost)
- referendum popolare abrogativo (75 Cost)
- Regolamenti statali (artt. 3 e 4 disp. prel.; 117, comma 6°, Cost.)
- Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria (art. 123 Cost.)
- Leggi regionali (art. 117, comma 6°, Cost. e Statuti regioni ad autonomia spec.)
- Regolamenti regionali (117, comma 6° Cost.)
- Leggi delle Province autonome di Trento e Bolzano
- Statuti comunali e provinciali
- Regolamenti comunali e provinciali
- **Usi o consuetudini di cui agli artt. 1, 8, 9 disp. prel. c.c.**

La legge e gli atti aventi forza di legge

leggi ordinarie statali

- atti del Parlamento (artt. 70 ss.; 138 Cost.)

atti con forza di legge

- atti del Governo aventi forza o valore di legge (artt. 76 e 77 Cost.)

codice civile

- introdotto con R.D. 16 marzo 1942 n. 262; è atto avente forza di legge ordinaria

La codificazione

I Codici nascono:

- per esigenze di **chiarezza e certezza**
- per esigenze di **riscatto dal "particolarismo giuridico"**

Codice civile **francese** (Code Napoleon) **1804**

Codice civile **austriaco** 1811

Codice civile italiano 1865

Codice di commercio 1882

Codice civile **tedesco** (BGB) **1900**



Codice civile del 1942 > c.d. **commercializzazione** del diritto privato

Il problema dell'**invecchiamento** delle regole del c.c. è ovviato:

- ✓ con l'**interpretazione sistematica ed evolutiva**
- ✓ con la **novellazione** delle norme del c.c.
- ✓ con l'emaneazione di **leggi collegate** che si affiancano al c.c.

Codice civile (1942)

- disposizioni sulla legge in generale (artt. 1-31)
- LIBRO I - *Delle persone e della famiglia* (art. 1-455)
- LIBRO II - *Delle successioni* (artt. 456-809)
- LIBRO III - *Della proprietà* (artt. 810-1172)
- LIBRO IV - *Delle obbligazioni* (artt. 1173-2059)
- LIBRO V - *Del lavoro* (artt. 2060-2642)
- LIBRO VI - *Della tutela dei diritti* (artt. 2643-2969)
- Disposizioni attuative e transitorie

Esempio di
struttura interna:

Libro IV Delle obbligazioni
 Titolo I Delle obbligazioni in generale
 Titolo II Dei contratti in generale
 Titolo III Dei singoli contratti
 Titolo IV Delle promesse unilaterali
 Titolo V Dei titoli di credito
 Titolo VI Della gestione di affari
 Titolo VII Del pagamento dell'indebitto
 Titolo VIII Dell'arricchimento senza causa
 Titolo IX Dei fatti illeciti

Un elenco di fonti

- **Costituzione**
- leggi di revisione cost. ed altre leggi cost. (art. 138 Cost., inclusi gli Statuti delle regioni ad autonomia speciale: v. art. 116 Cost.)
- **direttive e regolamenti dell'Unione europea**
- **leggi ordinarie dello Stato** (incluse quelle di ratifica di Trattati internazionali)
- **decr. legislativi delegati** (art. 76 Cost.)
- D.L. (art. 77 Cost.)
- referendum popolare abrogativo (75 Cost.)
- Regolamenti statali (artt. 3 e 4 disp. prel.; 117, comma 6°, Cost.)
- Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria (art. 123 Cost.)
- Leggi regionali (art. 117, comma 6°, Cost. e Statuti regioni ad autonomia spec.)
- Regolamenti regionali (117, comma 6° Cost.)
- Leggi delle Province autonome di Trento e Bolzano
- Statuti comunali e provinciali
- Regolamenti comunali e provinciali
- **Usi o consuetudini di cui agli artt. 1, 8, 9 disp. prel. c.c.**

Gli usi, art. 1 disp. prel. c.c.

1) prassi sociale
costante, ripetuta
uniformemente
per un lungo
tempo

+

2) convinzione di
osservare una
norma giuridica

Gli usi normativi

In diritto privato: sempre minor rilevanza
(**art. 8, comma 1°, disp. prel. c.c.**)



a) materie non regolate da leggi e regolamenti
(sempre più rare: v. ad es. le regole da osservarsi sui campi da sci)

b) materie disciplinate da leggi e regolamenti:
(Es. nella disciplina del contratto: 1374, 1326, comma 2°; 1333, co. 2°; 1454; 1498 co. 2°; 1709 c.c.)

II- Le fonti del diritto privato

- 1- Fonti di produzione del diritto
- 2- Fonti di cognizione
- 3- Fonti vigenti
- 4- Relazioni tra le diverse fonti
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

Relazioni tra le diverse fonti

relazione gerarchica

- Es. 1: l./regolam. (**art. 4 disp. prel. c.c.**)
- Es. 2: l. cost./l. ord. (art. 134 e 136 Cost.)

ambito di competenza

- Es. 1: l. reg./l. statale (art. 117 Cost.)
- Es. 2: l. statale/fonte dell'Unione europea (art. 11 e 117 Cost.)

II- Le fonti del diritto privato

- 1- Fonti di produzione del diritto
- 2- Fonti di cognizione
- 3- Fonti vigenti
- 4- Relazioni tra le diverse fonti
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

Conflitti tra norme e modi di soluzione

conflitti tra norme contenute in un medesimo testo normativo

- criterio di specialità

conflitti tra norme provenienti da fonti dello stesso tipo

- criterio cronologico

conflitti tra norme provenienti da fonti diverse

- criterio gerarchico; cronologico; di competenza

Conflitti tra norme contenute in un medesimo testo normativo

Conflitto «apparente»: si risolve con l'**interpretazione** (rapporto regola/eccezione)



Criterion of speciality:

«La legge speciale deroga alla legge generale»
(es.: artt. 2043 e 2044 c.c.)

✓ Caso particolare:

bilanciamento tra **principi costituzionali**

Conflitti tra norme provenienti da fonti dello stesso tipo

Conflitto «apparente»: si risolve con il meccanismo dell'**abrogazione** (art. 15 disp. prel. c.c.)

→ **Criterio cronologico:**

«La legge posteriore deroga alla precedente»

Es.: **due leggi successive**

Conflitti tra norme provenienti da fonti diverse

1- fonti di diverso rango:

invalidità della norma subordinata:

- a) annullamento dalla Corte cost. (es. l. ord.) o
- b) disapplicazione del giud. ord. ed annullamento del giud. amm. (es. Regolamento)



Criterio gerarchico:

«La legge superiore deroga alla legge subordinata»

- Es.: a) D.M. Salute, 21.7.2004 ed art. 7 l. 40/2004
b) art. 4, co. 3°, l. 40/2004 ed artt. 2, 3, 29, 31 e 32 Cost.

Conflitti tra norme provenienti da fonti diverse

2- fonti pariordinate:

criterio cronologico

(es.: codice civile e legge; legge e d. legisl)

3- competenza differente:

criterio di competenza:

Es.: l. regionale/l. statale (art. 117, 127, 134 Cost.)

✓ caso particolare:

norme statali v. norme del diritto UE

II- Le fonti del diritto privato

- 1- Fonti di produzione del diritto
- 2- Fonti di cognizione
- 3- Fonti vigenti
- 4- Relazioni tra le diverse fonti
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

L'efficacia delle norme nel tempo

- momento a partire dal quale le norme devono essere applicate
- momento a partire dal quale le norme cessano di essere applicate
- rapporto temporale tra fattispecie astratta e fattispecie concreta

Momento a partire dal quale le norme devono essere applicate

art. 73, co. 3°, Cost.; 10, co. 1°, disp. prel. c.c.

→ Se non c'è un termine espresso:
15 gg dalla pubblicazione in G.U.
Es.: l. n. 6/2004, art. 20;
d. legisl. n. 154/2013, art. 108

Momento a partire dal quale le norme cessano di essere applicate

1- per annullamento:

- ✓ pronuncia giudiziale (Corte cost. o G.A.)
- ✓ di regola, **retroattivamente**

2- per abrogazione:

decisione politica
(art. 15 disp. prel. c.c.)

Rapporto temporale tra fattispecie astratta e fattispecie concreta

A quali fattispecie concrete o controversie può/deve essere applicata la norma?



Problema della retroattività

Può una norma riguardare anche fattispecie o controversie **nate prima** della sua entrata in vigore? (**art. 11 disp. prel.**)

Es.: **art. 104, comma 8°, d. legisl. n. 154/2013**

II- Le fonti del diritto privato

- 1- Fonti di produzione del diritto
- 2- Fonti di cognizione
- 3- Fonti vigenti
- 4- Relazioni tra le diverse fonti
- 5- Conflitti tra norme e modi di soluzione
- 6- L'efficacia delle norme nel tempo
- 7- L'interpretazione dei testi normativi

Il problema della interpretazione dei testi normativi

Le **fonti del diritto** sono per lo più costituite da **testi normativi** costituiti da una serie di enunciati (parole di senso compiuto) detti **disposizioni normative**

disposizione



attività interpretativa



norma

Il problema dell'interpretazione giuridica

equivocità dei testi normativi

- **formulazione linguistica**: es. art. 12 disp. prel. c.c.
- altri fattori: a) **tradizione dogmatica**: es. artt. 1 e 2 c.c.; b) **pluralità di tecniche o metodi** interpretativi: es. art. 2059 c.c.; c) **sistema di valori** dell'interprete: es. art. 5 c.c.

vaghezza delle norme

- zone grigie (es.: «impresa agricola»; «abitazione»)
- clausole generali (es.: «correttezza» ex art. 1175 c.c.; «buona fede» ex artt. 1375 c.c. ecc.)

Il problema dell'interpretazione giuridica

interpretazione in astratto

- Es.: significato dell'art. 2059 c.c.

interpretazione in concreto

- Una data fattispecie ricade nel campo di applicazione di una data norma? Es.: il danno subito da Tizio da parte di S. che ha avuto una relazione con Caia, moglie di T., è risarcibile?

Chi esercita l'attività interpretativa

- interpretazione dottrinale
- interpretazione giudiziale
- interpretazione autentica

La disciplina positiva dell'interpretazione (art. 12, comma 1°, disp. prel. c.c.)

- interpretazione letterale**
 - Es. di problemi: «abitazione»; «usucapione»; «capacità»; «contratto»
- interpretazione logica**
 - Come risalire all'«intenzione del legislatore»?

N.B.: criteri concorrenti o gerarchici?

Tecniche interpretative

- interpretazione sistematica
- interpretazione adeguatrice
- interpretazione evolutiva

Interpretazione restrittiva v. estensiva

interpretazione «restrittiva»

Punto di riferimento: il «**significato letterale**»

Es.: il «danno non patrimoniale» dell'art. 2059 c.c.

interpretazione «estensiva»

L'analogia

Problema pratico:
completamento della **disciplina giuridica** quando
 questa si riveli **lacunosa**
 (art. 12, comma 2°, disp. prel. c.c.)

postulato della
completezza dell'ordinamento

analogia legis

analogia iuris

Fattispecie analoghe (analogia legis)

Il problema **regolato** deve essere **analogo** a quello
non regolato (es.: art. 409, comma 2°, c.c.)

Centralità della «**ratio**» (significato) della norma:
 v. art. 14 disp. prel. su **leggi penali ed eccezionali**

Principi generali dell'ordinamento (analogia iuris)

Criterio **subordinato** rispetto al precedente

■ Principi espressi

(es.: Cost.: artt. 2; 3; 41; 42;
c.c.: 1322; 2043)

■ Principi inespressi o impliciti

(es.: p. della completezza dell'ordinamento; p. della tutela dell'affidamento)

Il codice civile

Disposizioni
sulla legge in
generale
(artt. 1-16)

Capo I Delle fonti del diritto
(artt. 1-9)
Capo II Dell'applicazione della legge in generale
(artt. 10-16)
artt. 17-31: abrogati dalla l. n. 218/1995
(Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato)

Diritto privato I - Parte I A- Introduzione al diritto privato

I- Concetti introduttivi

II- Le fonti del diritto privato

III- Le situazioni giuridiche

IV- Gli strumenti delle attività dei privati

III- Le situazioni giuridiche

1- Diritto e diritti soggettivi

2- Principali situazioni giuridiche soggettive

Diritto oggettivo

■ complesso di regole o norme che nel loro insieme costituiscono l'*ordinamento giuridico italiano* (diritto oggettivo)



«Il diritto italiano (**Law, la Legge**) tutela
... l'autonomia contrattuale dei privati/
la libertà di iniziativa economica/
la proprietà privata/
la famiglia fondata sul matrimonio/ la famiglia di fatto
...»

Diritti soggettivi

■ **situazioni giuridiche soggettive di vantaggio** riconosciute da una norma ai soggetti dell'ordinamento



«Ho il diritto (**rights, diritto soggettivo**)
...di essere proprietario del bene X (**art. 832 c.c.**)/
a che la mia immagine sia rispettata (**art. 10 c.c.**)/
che C. paghi il canone del contratto di locazione
che abbiamo concluso (**art. 1571 c.c.**)»

Situazione giuridica soggettiva

Situazione, o posizione,
in cui si trova un **soggetto**,
per effetto della applicazione di una o più
regole giuridiche

III- Le situazioni giuridiche

1- Diritto e diritti soggettivi

2- Principali situazioni giuridiche soggettive

Principali situazioni giuridiche soggettive Le situazioni elementari

facoltà

- situazione del soggetto che può **lecitamente** compiere un atto (verbo «potere» come «**avere il permesso di**»). **Es.:** il proprietario può godere del suo diritto

potere

- situazione del soggetto che può **efficacemente** compiere un atto: se compie quell'atto produce conseguenze giuridiche (verbo «potere» come «**essere in grado di**»). **Es.:** il proprietario può vendere il suo bene

Situazioni giuridiche soggettive elementari

obbligo

- situazione di chi è tenuto ad un certo comportamento (fare, non fare, etc.). Es.: art. 927 c.c.: chi trova una cosa mobile deve restituirla al proprietario; artt. 1173 ss. c.c.: il debitore deve eseguire esattamente la prestazione dovuta al creditore

soggezione

- situazione del soggetto che, senza essere obbligato ad un determinato comportamento, subisce le conseguenze dell'esercizio di un potere altrui. Es.: 874 c.c.; 315 bis, 318 e 358 c.c.

onere

- necessità di tenere un dato comportamento se si vuole ottenere un certo risultato. Es.: 1495 c.c.

IL DIRITTO SOGGETTIVO

Situazione di possibilità, libertà, vantaggio, garantita dall'ordinamento giuridico.

esempi

- diritto di proprietà
- diritto di credito
- diritto reali
- diritto agli alimenti
- diritto all'immagine

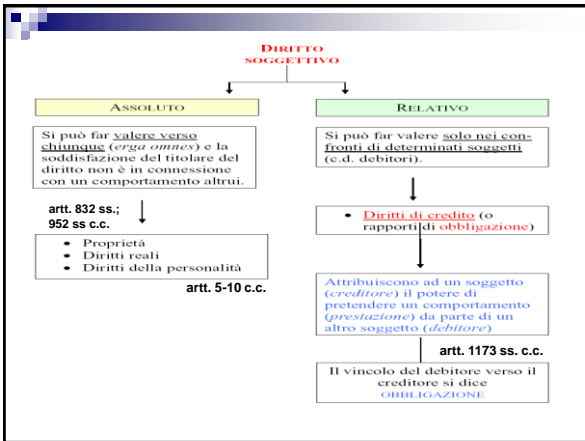
Il titolare di un diritto soggettivo può esercitarlo tenendo tutta una serie di comportamenti (o rimanendo semplicemente inerte).

ESEMPIO: Tizio è titolare del diritto di proprietà di un certo edificio

→ Tizio può abitarvi, darlo in locazione, può demolirlo, può venderlo, etc.

↓

Il concetto di diritto soggettivo non indica posizioni sempre eguali: qualche volta si riferisce a situazioni in cui prevale l'aspetto della libertà di agire, o della facoltà, altre volte indica la situazione in cui il soggetto può compiere un atto, altre volte ancora indica una situazione che comprende facoltà, potere, doveri. Ma sempre il soggetto titolare di un diritto soggettivo ha un potere per la tutela primaria e diretta di un proprio interesse.



Ufficio o funzione di diritto privato

Potere conferito ad un soggetto per la tutela di un interesse altrui

Esempi nel c.c.:

artt. 316, 320: genitori/figli minori
 artt. 357, 424: tutore/minore o interdetto
 art. 410: amministratore di sostegno/beneficiario
 art. 48 c.c.: curatore dei beni dello scomparso
 art. 528 ss.: curatore dell'eredità giacente
 Es. nella l. fallimentare (r.d. n. 267/1942):
 art. 27 ss.: curatore fallimentare

Diritti potestativi

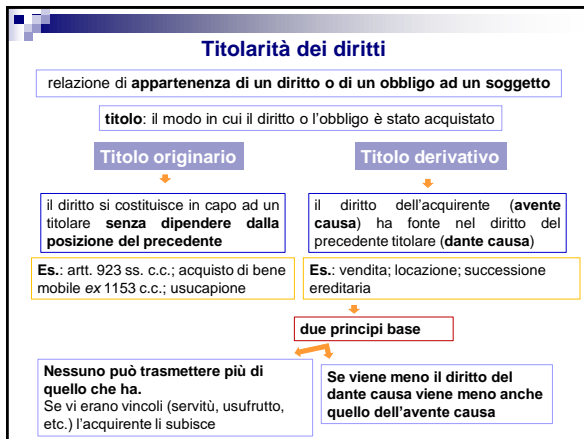
Potere cui corrisponde una **soggezione**; **il titolare**, esercitando il proprio potere, non fa valere una pretesa, ma **può modificare a proprio vantaggio la sfera giuridica altrui**

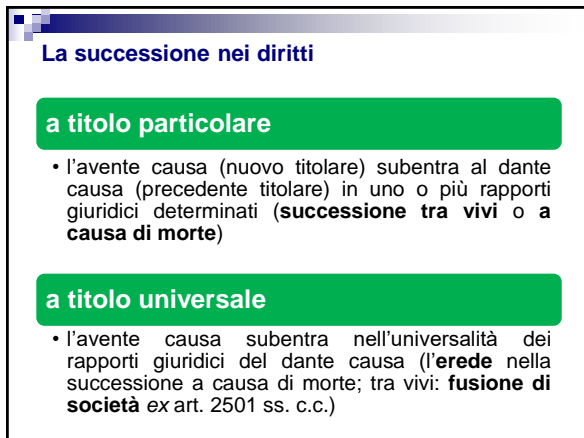
Es.:
 art. 874; 1111 c.c.

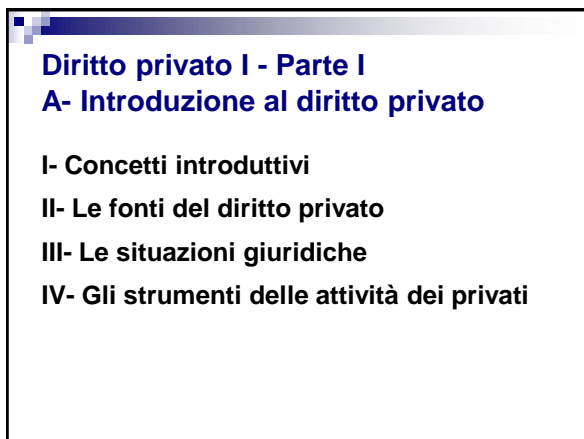
Rapporto giuridico

La norma giuridica è volta a risolvere potenziali **conflitti di interessi** attraverso la prescrizione di un determinato **equilibrio**

Ogni norma crea tendenzialmente un **rapporto giuridico** tra più soggetti:
 stabilisce una **relazione giuridica** tra persone che si trovano in **situazioni giuridiche** tra loro **correlate**







IV- Gli strumenti delle attività dei privati

1- Fatti giuridici e atti giuridici nel diritto privato

2- Gli atti di autonomia privata

3- Validità v. invalidità; efficacia v. inefficacia degli atti giuridici

Fatti giuridici e atti giuridici

Se.... (fattispecie) > allora (conseguenze)

Fatti al verificarsi dei quali diritti o doveri si costituiscono, modificano, estinguono

ESEMPI

art. 1	nascita	>	capacità giuridica
art. 456	morte	>	apertura successione
art. 2043	danno	>	risarcimento
art. 1321	contratto	art. 1372 >	forza di legge tra le parti

fatti -----> effetti

al verificarsi dei quali----- diritti o doveri si costituiscono, si modificano, si estinguono

Fatti giuridici

Qualsiasi accadimento (naturale o umano) al cui verificarsi una regola giuridica ricollega il prodursi di un determinato effetto giuridico

Meri fatti

eventi naturali
(es.: nascita, art. 1 c.c.;
morte, art. 149, 456 c.c.)

Atti umani

azioni umane
(es. contratto, 1321 c.c.;
testamento, 587 c.c., confessione 2730 c.c.)

Atti giuridici

Comportamenti riferibili/
imputabili ad un soggetto

Atti materiali

Es.: piantagione, costruzione, opera
fatta sopra o sotto il suolo ex. art. 934

Leciti

Quelli consentiti
o non vietati

Illeciti

Quelli vietati (o
sanzionati)

Atto illecito

atto che viola una norma giuridica ledendo gli interessi (generali o particolari) da essa protetti

- ✓ illecito amministrativo
- ✓ illecito penale
- ✓ illecito civile

Illecito civile

Comportamento che:

- lede direttamente un **interesse** particolare protetto da una norma giuridica;
- provoca, perciò, un **pregiudizio** per il soggetto leso;
- determina **responsabilità** e cioè l'obbligo di risarcire il danno cagionato

Illecito civile

Contrattuale	Extracontrattuale
(art. 1218 ss. cod. civ.) è il caso del debitore che non adempie la prestazione dovuta e quindi a) <i>viola la norma che lo obbliga ad adempiere</i> b) <i>reca un pregiudizio al creditore</i>	(Art. 2043 ss. cod. civ.) è il caso di chi reca un danno ingiusto ad altri con dolo o colpa al di fuori di un preesistente rapporto tra danneggiante e danneggiato

Atti giuridici leciti

atti che consentono a chi li compie di **disporre** dei **propri interessi**, realizzando determinati **effetti giuridici**

Atti giuridici leciti

Dichiarazioni di scienza

Si asserisce di avere conoscenza di un fatto o che un fatto è avvenuto

Es.: confessione (art. 2730 c.c.), quietanza di pagamento (art. 1199 c.c.)

Dichiarazioni di volontà

Manifestazioni di volontà, dirette a regolare interessi privati, e alle quali la legge collega effetti giuridici congruenti alla volontà manifestata

Strumento accordato ai privati per disporre dei propri interessi

Strumento dell'**autonomia privata** > dare a sé stessi regole, farsi da sé le proprie regole (da *nomos* = regola, *norma* e *auto* = non imposto dall'esterno)

Per esempio:
 Contratto (1321 c.c.)
 Testamento (587 c.c.)
 Procura (1387 c.c.)
 Recesso (1373 c.c.)

IV- Gli strumenti delle attività dei privati

1- Fatti giuridici e atti giuridici nel diritto privato

2- Gli atti di autonomia privata

3- Validità v. invalidità; efficacia v. inefficacia degli atti giuridici

Atti di autonomia privata

possibilità di *regolare da sé* i propri affari, determinando la disciplina dei propri **interessi**, nei **limiti** e **secondo le regole** predisposte dal legislatore



Es.:

- ✓ artt. 1325 e 1418 c.c.:
requisiti essenziali del **contratto**
- ✓ art. 536 c.c. ss.:
diritti dei legittimari e **testamento**

Atti di autonomia privata e negozio giuridico

La nozione di **atto di autonomia** non è lontana dal concetto tradizionale di **negozio giuridico**, inteso come manifestazione di volontà diretta a costituire, regolare o estinguere rapporti giuridici

Classificazione degli atti giuridici

In base alla
struttura

- ✓ **atto unilaterale:**
proveniente da una sola **parte**
(**centro di interessi**)
Es.: procura (1387 c.c.)
- ✓ **atto bilaterale/plurilaterale:**
proveniente da due o più parti
Es.: contratto (1321 c.c.)
- ✓ **atto unipersonale:**
proveniente da una **sola persona**
Es.: testamento (589 c.c.)

Classificazione degli atti giuridici

In base alla
funzione

- ✓ **atti tra vivi:**
ogni atto che non sia *mortis causa*
Es.: contratto, matrimonio...
- ✓ **atti a causa di morte:**
destinati a regolare la successione
ereditaria di un determinato
soggetto
Es.: testamento

Classificazione degli atti giuridici

In base all'
oggetto

- ✓ **atti patrimoniali:**
destinati a regolare rapporti
giuridici di prevalente rilevanza
economica. Es.: contratto
- ✓ **atti non patrimoniali:**
destinati a regolare interessi di
natura prevalentemente personale
Es.: matrimonio

Classificazione degli atti giuridici

atti personalissimi:
atti che possono essere compiuti **solo
personalmente e direttamente** dall'interessato
e non da suoi rappresentanti

Es.: riconoscimento di figlio nato
fuori dal matrimonio, matrimonio,
testamento

IV- Gli strumenti delle attività dei privati

1- Fatti giuridici e atti giuridici nel diritto privato

2- Gli atti di autonomia privata

3- Validità v. invalidità; efficacia v. inefficacia degli atti giuridici

Atti giuridici

VALIDITÀ/INVALIDITÀ

Idoneità a produrre effetti /inidoneità a produrre effetti giuridici

> giudizio valutativo

È idoneo a produrre, stabilmente, effetti giuridici?

Es.: atto nullo o annullabile (artt. 1418 ss.; 1425 ss. c.c.)

EFFICACIA/INEFFICACIA

Produce concretamente gli effetti/non produce effetti in un dato momento

> giudizio descrittivo

In questo momento produce effetti giuridici?

Es.: contratto sottoposto a termine iniziale/ contratto annullabile

Legittimazione

■ Il **potere** di compiere **efficacemente** un **atto giuridico** con riguardo ad un **determinato rapporto**

■ Potere conferito dalla **titolarità** di una **situazione giuridica soggettiva**
(Es.: proprietà/vendita)

Legittimazione e rappresentanza

Il soggetto/**autore** dell'**atto** ed il
soggetto/**destinatario** degli **effetti**
normalmente coincidono



Se c'è un potere di **rappresentanza**,
questa coincidenza viene meno:
l'**autore** dell'atto (il soggetto che pronuncia parole,
sottoscrive contratti, tiene comportamenti concludenti, ecc.)
e il **destinatario** degli effetti
(il **soggetto su cui ricadono gli effetti**) sono diversi:

- Il rappresentante emette la dichiarazione
- Il rappresentato ne subisce gli effetti

Rappresentanza e sostituzione nell'attività giuridica

- ✓ potere conferito ad un soggetto di compiere atti giuridici che producono effetti nei confronti di un altro soggetto (art. 1387 c.c. ss.)
- ✓ potere di agire **in nome e per conto (nell'interesse)** del rappresentato (1388 c.c.)

Le fonti

- legale** (genitore, tutore, amministratore di sostegno)
- volontaria** (la **procura**) atto di autonomia
- organica** (nelle organizzazioni collettive)

Rappresentanza e sostituzione nell'attività giuridica

rappresentante *v. nuncius*

(es.: art. 111 c.c.: matrimonio per procura)

rappresentanza diretta *v.*
rappresentanza indiretta
(es.: 1705 c.c.:

mandato senza rappresentanza)
